

L'orgoglio della città orchestra

Pesaro nominata Capitale della Cultura 2024
Dalla Bicipolitana al museo di Fo e Rame
Franceschini: «Qui storia e innovazione»

di **Riccardo Bruno**

Il 16 marzo 1822 Pesaro era in festa. Gioacchino Rossini, il suo figlio più illustre, si sposava con la soprano Isabella Colbran. Esattamente due secoli dopo la città celebra un altro evento, la proclamazione a Capitale della Cultura 2024, che è un riconoscimento alla sua storia (non solo musicale) e soprattutto al suo futuro. È il ministro della Cultura Dario Franceschini a comunicare la vittoria tra le 10 finaliste: «Il progetto di Pesaro valorizza un territorio già straordinariamente ricco di testimonianze storiche e preziosità paesaggistiche ambientali e propone azioni concrete attraverso le quali favorire anche l'integrazione, l'innovazione e lo sviluppo socio economico».

Il sindaco Matteo Ricci è orgoglioso: «Abbiamo chiamato la nostra proposta: "La natura della cultura". L'idea è quella di coniugare transizione ecologica e cultura, tenere insieme arte, ambiente e tecnologia». Ha probabilmente funzionato anche quello è diventato una sorta di slogan: «La Città orchestra». «Questo

è il nostro metodo — spiega Ricci —. La città con i suoi quartieri, l'intera provincia, le istituzioni, le fondazioni, i privati, ognuno suona il proprio strumento per creare la melodia della rinascita dopo la pandemia». Ecco un esempio di coinvolgimento: «I Comuni della provincia sono 50, quasi come le settimane dell'anno, così ogni centro sarà "capitale" per 7 giorni».

Pesaro ha vinto non perché ha presentato un calendario di appuntamenti, ma perché ha indicato una via di sviluppo: 45 i progetti pilastro divisi in 5 aree tematiche, che intrecceranno grandi artisti ed eventi diffusi sul territorio. Ci sarà una performance in cui i visitatori potranno incontrare Marina Abramović mentre viene lentamente inghiottita dall'acqua e il «bosco risonante» di suoni e luci costruito attorno a 33 alberi monumentali, le installazioni lungo la Bicipolitana (la rete di ciclabili diventata un modello) e la creazione di energia sostenibile durante la Mostra internazionale del Nuovo Cinema.

Agostino Riitano, forte dell'esperienza acquisita per le «capitali» Matera e Procida, è il direttore del dossier che ha

conquistato la commissione: «Credo che l'unica possibilità di una politica pubblica culturale non consista nella realizzazione di palinsesti ma nella costruzione di una dimensione che ancora non c'è. E che metta al centro il cittadino investendo attraverso la cultura».

I finanziamenti in città non mancano: il nuovo auditorium della musica (sostenuto anche dalla Scavolini), la valorizzazione dello storico Teatro Rossini, la nascita di quelli dedicati alla Motocicletta o a Dario Fo e Franca Rame.

Francesca Perrotta, pianista e direttrice d'orchestra, è «pesarese» da 4 anni. «Una scelta per amore ma è stata una scoperta — dice —. E continua a sorprendermi la vivacità culturale dei suoi cittadini, la loro partecipazione attiva». Perrotta guida l'Orchestra Olimpia, ensemble sinfonico femminile, e ha curato una parte del dossier. «Di questo progetto mi ha colpito il fatto che non appartiene a una sola persona ma a tutti. È davvero un'iniziativa corale». Non poteva che essere così per «la Città orchestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
L'idea è di coniugare transizione ecologica e cultura, Unire arte, ambiente e tecnologia

Matteo Ricci



L'artista
Mi sorprende per la vivacità culturale dei cittadini, e per la loro partecipazione attiva

Francesca Perrotta

Il progetto

Le iniziative su arte cultura, tecnologia



Il dossier di Pesaro è articolato attorno a una cinquantina di progetti divisi in 5 sezioni che declinano il rapporto tra arte, cultura e tecnologia

Performance e installazioni



Tra gli eventi previsti, una performance di Marina Abramović il «bosco risonante» e installazioni lungo la Bicipolitana

50

Comuni

Quelli della Provincia di Pesaro Urbino che saranno coinvolti nel programma «Pesaro Capitale della Cultura 2024»

